

La Ferrari cerca l'uomo giusto

A giorni l'annuncio ufficiale della coppia per la prossima stagione: nella Borsa della F1 alle stelle le quotazioni del duo italo-francese L'ipotesi Schumacher resta un sogno proibito

L'era post Prost

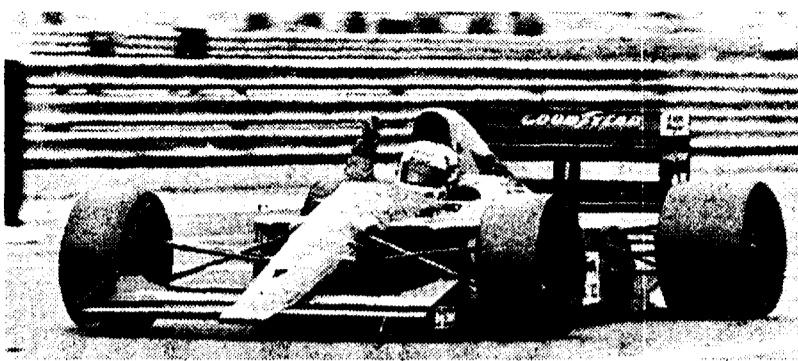
LODOVICO BASALU
 ■ Se venisse diffusa in questi giorni una schedina con il nome di Ferrari sulle possibili coppie a Maranello per il '92, la risposta del pubblico sarebbe enorme. Il vincitore potrebbe incassare una bella cifra, tanta è l'incertezza che aleggia ancora nella fabbrica modenese. Proviamo in queste righe, a proporre le possibili accoppiate. Il nome di Capelli risuona ormai da settimane nei corridoi della premiata scuderia, ma lasciamo ancora spazio all'imprevisto. L'annuncio della nuova formazione, che doveva essere dato questa settimana, è slittato di qualche giorno. Dunque le decisioni definitive non sono ancora state prese dagli uomini del «gruppo». Sfumata la possibilità di avere Senna, tutto il resto viene comunque visto come una soluzione di ripiego. O di transizione, ricordando le parole del responsabile tecnico, l'ingegnere Claudio Lombardi. L'accoppiata Alesi-Capelli è ancora la più gettonata, ma a molti non dispiacerebbe conservare Morbidelli. Per non citare Riccardo Patrese e Nigel Mansell. Il padovano, ma specialmente l'inglese, al di là delle dichiarazioni, lascerebbero volentieri la Williams. E il ritorno del pilota dell'isola di Man sarebbe clamoroso.

Jean Alesi-Ivan Capelli
Probabilità: 70%
 La strada della continuità che piace a Maranello

■ È la formazione più accreditata, anzi da molti data per sicura. Il milanese ha tutte le carte in regola per far fronte alla situazione di una squadra in crisi. È sufficientemente veloce, possiede discrete doti di collaudatore ed è anche ben visto dagli uomini che contano all'interno del «gruppo». In più ha 28 anni: dunque un'età che corrisponde al ritratto tracciato da Claudio Lombardi. «Vogliamo un pilota, possibilmente italiano, né troppo giovane, né troppo vecchio» ha detto in Australia il responsabile tecnico. In più Capelli non è la prima volta che compare sui lacuini di Maranello. Già due anni fa le sue chance furono notevoli, poi tutto sfumò, a favore - guarda caso - di Prost.
 Ma c'è anche chi denigra il milanese. In fin dei conti - dicono gli addetti ai lavori - ha corso sempre con la March, ad esclusione del debutto con la Tyrrell-Renault. Andando a guardare le cifre Capelli non ha vinto neanche un gran premio, ha totalizzato 17 punti (suo miglior risultato) nel 1988, è stato in testa ad una gara per un solo giro. Ma il suo curriculum precedente è a prove di bomba: un titolo italiano di Formula 3, uno europeo, e un titolo intercontinentale di Formula 3000.

Jean Alesi-Gianni Morbidelli
Probabilità: 15%
 «Minorenni del volante» a caccia di emozioni

■ Il pesarese Morbidelli è giovanissimo, con i suoi ventitré anni appena. In più alla Ferrari è stimato, dato che è collaudatore delle «rosse» da due anni e l'incarico gli è già stato prolungato fino alla fine del '92. In Australia ha impressionato positivamente: il primo giorno di prove ha rifilato un secondo ad Alesi. In gara fuori Alesi, Morbidelli è stato classificato sesto, ma di fatto era terzo, prima della sospensione. Alesi lo ha promesso: «È veloce e sa il fatto suo». Anche Morbidelli ha vinto nelle formula minori, ma in F1 non ha potuto andare più in là di tanto con la Minardi-Ferrari, squadra che lo ha fatto debuttare a fine '90 nel «circus». Nel team di Faenza, però, Pierluigi Martini lo ha sempre preceduto nella griglia di partenza. Anche come risultati il romagnolo ha fatto meglio: due quarti posti e 6 punti in classifica finale, contro gli 0,5 di Morbidelli, ottenuti ad Adelaide con la Ferrari.
 Altro vantaggio non trascurabile per Morbidelli è il fattore economico. Costerebbe poco, dopo le decine di miliardi spesi con Prost. Comunque non resterà a piedi, visto che la Scuderia Italia è pronta ad accoglierlo a braccia aperte.



Alain Prost su Ferrari: è ormai una foto d'archivio

Jean Alesi-Riccardo Patrese
probabilità: 10%
 Un nome in lista d'attesa da anni sempre depennato

■ Su Patrese se ne sono dette di tutti i colori. Che è bravo, che non è bravo, che è un campione, che è un gregario. Alla Ferrari doveva andare sin dal suo debutto. Già nel '78 era nella lista dei papabili di patron Enzo. Poi per una questione «o per l'altra», come ad esempio le divergenze di opinioni all'interno del «gruppo» non se ne è mai fatto nulla. Voci di corridoio assicurano che uno dei suoi nemici giurati è stato Luca di Montezemolo. Invece l'ex-direttore sportivo Cesare Fiorio era un suo grande estimatore. L'amicizia tra i due nacque ai tempi della Lancia, quando la casa torinese era impegnata, anche con Patrese, nel mondiale sport. A Maranello è apprezzato per la sua esperienza. Ha chiuso la stagione '91 la migliore della sua carriera con un terzo posto nel mondiale e due vittorie assolute.
 «Spero ancora di andare alla Ferrari, prima di chiudere con la Formula 1» ha più volte detto il padovano. Ma adesso mi sembra abbastanza dura, visto che ho un contratto con la Williams». L'interessamento di quest'ultimo team per Prost potrebbe però riaprirgli la strada.

Jean Alesi-Nigel Mansell
Probabilità: 5%
 Fa impazzire i tifosi l'inglese stile Villeneuve

■ Il «Daily Express» da Londra è sicuro e parla di una cifra di 21 miliardi che la Ferrari è pronta ad offrire per far ritornare Mansell nella famiglia italiana. Un ritorno clamoroso dopo le risse delle due stagioni passate a Maranello. Eppure Mansell ha tutte le carte in regola per ritornare con le «rosse» in un ambiente sereno. Ai tifosi piace per la sua esuberanza, in gara non si risparmia mai. Per certi versi ricorda insomma il grande Gilles Villeneuve. Non è però un pilota su cui fare affidamento per un titolo mondiale, e questo lo ha ampiamente dimostrato in questi anni, visto dal 1986 ad oggi di titoli ne ha regalati almeno tre agli avversari. La convivenza con Alesi non potrebbe però ostacolarlo. Semmai c'è da restare perplessi sull'omogeneità di questa coppia, tutta d'attacco.
 C'è poi la carta della sorpresissima. Ovvero la carta dell'azzardo, di quelle che piaceva porre sul tavolo ad un uomo come Enzo Ferrari. L'azzardo sarebbe rappresentato dal tedesco Schumacher, il pilota rivelazione di questa stagione. Ma siamo - va aggiunto - nel fantaspot.

Dopo la Graf anche Edberg mangia spaghetti per la Barilla



Continua il feeling pubblicitario fra la Barilla e il grande tennis. Dopo essersi assicurata l'immagine di Steffi Graf, la società alimentare di Parma ha annunciato ieri di avere raggiunto un accordo di collaborazione con il numero uno del mondo, Stefan Edberg (nella foto) «per la propria attività di comunicazione pubblicitaria in Europa». «L'intesa - informa una nota dell'azienda - avrà una durata di tre anni e prevede l'esclusiva». Non sono stati resi noti i termini economici del contratto.

Mondiali di calcio Azzurre in partenza per la Cina

È stata presentata ieri a Roma la nazionale azzurra di calcio femminile in partenza per i primi campionati mondiali che si svolgeranno in Cina dal 17 al 30 novembre. Presente la squadra e il tecnico, Sergio Guenzani, alla conferenza stampa hanno partecipato fra gli altri la «presidentessa» del calcio femminile, Evelina Codacci Pisanelli, e il presidente della Federcalcio Matarrese.

Storie di mercato «Quel giocatore non te lo do» e lo nasconde

Ennesima storia di malcostume calcistico al «mercato» di Villa Erbe azzurra. Ha promesso il giocatore Breda prima al Messina (destinazione preferita dal mediano) poi alla Casertana. Il direttore sportivo friulano Marottini aveva addirittura Cembolito c'è stato il blitz del Messina che ha nascosto il giocatore nel proprio box affinché non incontrasse il direttore sportivo casertano Grillo. Poi l'ha imbarcato su un aereo per la Sicilia. Furbonda la reazione di Grillo che s'è anche rivolto all'ufficio indagini. «È una vergogna. Nel calcio esistono ancora troppe persone senza scrupoli e senza un briciolo di onestà. Io ho in mano un contratto sottoscritto anche dall'Udinese. È vero che non ho la firma del giocatore, ma se il club friulano tien fedele alle cose scritte, Breda non gli chiederà a Messina. Magari starà fermo per l'intero campionato».

Doping e sport Un olimpionico confessa: «Stavo morendo»

Dall'est europeo continuano ad arrivare rivelazioni sull'uso e sugli effetti di sostanze dopanti nella pratica sportiva. L'ultima «confessione» è giunta da Mosca per bocca di Vladimir Kiselyov, campione olimpico di lancio del peso nel 1980. L'atleta sovietico ha rivelato, in un'intervista al quotidiano «Sovietnyi Sport», di aver fatto più volte ricorso al doping e di essersi poi ammalato, fino a ridursi in fin di vita, per gli effetti che le pillole a base di ormoni hanno avuto sul suo organismo.

Nannini prepara il ritorno nel campionato turismo '92

Alessandro Nannini non demorde. Il pilota senese, che sta pian piano recuperando la funzionalità all'avambaccio «reimpianto», ha intenzione di partecipare al campionato italiano velocità turismo 1992. Lo si legge in un comunicato stampa della Ford italiana, nel quale si precisa che il ritorno di Nannini all'agonismo non avverrà, però, su una vettura Ford in quanto la casa automobilistica statunitense non è interessata al campionato velocità turismo.

FEDERICO ROSSI

Binelli cucina con Knorr, black-out Philips

I bolognesi battono il Tallin grazie ad una grande prestazione del pivot e ai tiri di Coldebella. La squadra di D'Antoni sconfitta ai supplementari dal Badalona

cesa fino alla fine la spia dell'attenzione, dimostrando ancora una volta la saldezza dei propri nervi in un finale da corrida.
 L'hanno vinta i lunghi, principalmente, con l'amichevole partecipazione di Coldebella. E soprattutto l'ha vinta Binelli che ha soverchiato i tre diretti avversari - Tate, Babenko e Karavajev - alternati dal coach estone su di lui. Dodici rimbalzi e 27 punti, con 12/18 al tiro, rappresentano per l'ala-pivot bolognese l'ennesima conferma di una stagione-svolta.
 Partita sul 7-0, la Knorr dopo cinque minuti ha fatto cono-

scienza con i temuti «piccoli» del Kalev. Si aspettava Sökk (alla fine 6/12), ci si è invece imbattuti nella mano rovente di Kusmaa. Sul piccolo «Brolin» estone Messina ha rotato Brunamonti, Coldebella e Zdovec, ma nemmeno lo sloveno (spento anche in attacco) è riuscito a prendergli le misure, permettendo ai locali di passare sul 20-15 a metà del primo tempo. Lì però è uscito Binelli, che ha riportato i suoi in parità (29-29 al 13') e al vantaggio di sei punti coi quali la Virtus è andata al riposo. Nella ripresa Bologna ha gestito a strappi il proprio bonus, facendo arriva-

re tre volte a meno uno gli avversari. Ma le accelerazioni di Coldebella hanno mandato in tilt la difesa del Kalev, permettendo al play bolognese di tirare 12 volte dalla lunetta con un solo errore. Adesso, assanbatore la Knorr dovrà provarci Caserta, domenica a Bologna, anche per riscattare la figuraccia con l'Antibes rimediata proprio nel campionato europeo.
 Intanto a Milano, al termine di un tempo supplementare, la Philips ha perso malamente l'incontro con gli spagnoli del Badalona. Incredibile ma vero: gli uomini di D'Antoni sono riusciti a sciupare un vantaggio di più 19.
Kalev-Knorr 80-87 (38-44)
 Kalev Tallin: Kusmaa 29, Sökk 22, Saksakul, Tade 2, Nagel 4, Pabenko 15, Rummaane Karavajev, Kullaneeno, Behka 6.
 Knorr Bologna: Brunamonti 6, Romboli, Coldebella 22, Zdovec 3, Dalla Vecchia 2, Binelli 27, Wennington 12, Morandotti 11, Cavallari e Bertinelli n.e.
 Note: arbitri Zick (Pol.) e Sunek (Cec.). Spettatori 2mila circa. Tiri liberi 18/25 Kalev, 22/27 Knorr.
Girone A: Slobodna Dalmacija Spalato-Maccabi Tel Aviv 85-87; Phonola Caser-

ta-Olympique Antibes 97-102; Kalev Tallin-Knorr Bologna 80-87; Barcellona-Cibona Zagabria 73-85.
Classifica: Knorr, Cibona e Maccabi di Barcellona e Antibes 2; Slobodna Dalmacija, Phonola e Knorr 0.
**Girone B: Philips Milano-Juventut Badalona 103-107; Estudiantes Madrid-Aris Salonico 88-58; Partizan Belgrado-Maes Pils Malines 87-67; Bayer Leverkusen-Commodore Den Helder 93-63.
Classifica: Juventut e Partizan 4; Philips, Aris, Bayer e Estudiantes 2; Malines e Commodore 0.**

LUCA BOTTURA
 ■ TALLIN. Non si arresta neppure in Europa la marcia trionfale che accompagna sin qui la stagione della Knorr. Neanche la 17ª partita ufficiale è stata fatale ai bolognesi, che in Estonia si sono imposti per 87-80 al termine di una gara rognosa. Una vittoria netta, ma il velluto non si addice alla Virtus e anche stavolta i bianconeri hanno dovuto tenere ac-

cesso fino alla fine la spia dell'attenzione, dimostrando ancora una volta la saldezza dei propri nervi in un finale da corrida.
 L'hanno vinta i lunghi, principalmente, con l'amichevole partecipazione di Coldebella. E soprattutto l'ha vinta Binelli che ha soverchiato i tre diretti avversari - Tate, Babenko e Karavajev - alternati dal coach estone su di lui. Dodici rimbalzi e 27 punti, con 12/18 al tiro, rappresentano per l'ala-pivot bolognese l'ennesima conferma di una stagione-svolta.
 Partita sul 7-0, la Knorr dopo cinque minuti ha fatto cono-

scienza con i temuti «piccoli» del Kalev. Si aspettava Sökk (alla fine 6/12), ci si è invece imbattuti nella mano rovente di Kusmaa. Sul piccolo «Brolin» estone Messina ha rotato Brunamonti, Coldebella e Zdovec, ma nemmeno lo sloveno (spento anche in attacco) è riuscito a prendergli le misure, permettendo ai locali di passare sul 20-15 a metà del primo tempo. Lì però è uscito Binelli, che ha riportato i suoi in parità (29-29 al 13') e al vantaggio di sei punti coi quali la Virtus è andata al riposo. Nella ripresa Bologna ha gestito a strappi il proprio bonus, facendo arriva-

re tre volte a meno uno gli avversari. Ma le accelerazioni di Coldebella hanno mandato in tilt la difesa del Kalev, permettendo al play bolognese di tirare 12 volte dalla lunetta con un solo errore. Adesso, assanbatore la Knorr dovrà provarci Caserta, domenica a Bologna, anche per riscattare la figuraccia con l'Antibes rimediata proprio nel campionato europeo.
 Intanto a Milano, al termine di un tempo supplementare, la Philips ha perso malamente l'incontro con gli spagnoli del Badalona. Incredibile ma vero: gli uomini di D'Antoni sono riusciti a sciupare un vantaggio di più 19.
Kalev-Knorr 80-87 (38-44)
 Kalev Tallin: Kusmaa 29, Sökk 22, Saksakul, Tade 2, Nagel 4, Pabenko 15, Rummaane Karavajev, Kullaneeno, Behka 6.
 Knorr Bologna: Brunamonti 6, Romboli, Coldebella 22, Zdovec 3, Dalla Vecchia 2, Binelli 27, Wennington 12, Morandotti 11, Cavallari e Bertinelli n.e.
 Note: arbitri Zick (Pol.) e Sunek (Cec.). Spettatori 2mila circa. Tiri liberi 18/25 Kalev, 22/27 Knorr.
Girone A: Slobodna Dalmacija Spalato-Maccabi Tel Aviv 85-87; Phonola Caser-

ta-Olympique Antibes 97-102; Kalev Tallin-Knorr Bologna 80-87; Barcellona-Cibona Zagabria 73-85.
Classifica: Knorr, Cibona e Maccabi di Barcellona e Antibes 2; Slobodna Dalmacija, Phonola e Knorr 0.
**Girone B: Philips Milano-Juventut Badalona 103-107; Estudiantes Madrid-Aris Salonico 88-58; Partizan Belgrado-Maes Pils Malines 87-67; Bayer Leverkusen-Commodore Den Helder 93-63.
Classifica: Juventut e Partizan 4; Philips, Aris, Bayer e Estudiantes 2; Malines e Commodore 0.**

LO SPORT IN TV

Raidue. 17.05 Andiamo a canestro; 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
 Raitre. 11.30 Hockey ghiaccio, Varese-Innsbruck; 15.45 Tennis tavolo, Italia-Spagna; 16.15 Biliardo, Campionato italiano bocce; 18.45 Tg3 Derby.
 Tmc. 13 Sportnews.
 Tele + 2. 14 Sportime; 17.30 Settimana gol; 20 Calcio, Norimberga-Duisburg; 22.30 Il grande tennis.

GUSCIO TV

IN GOMMA SPECIALE MELICONI.

OGNI TELECOMANDO HA IL SUO GUSCIO TV.

ANCHE PER VIDEOREGISTRATORI